



Villa Maraini: Barra, Agenzia per tossicodipendenze chi  
finanzia?

A noi da 10 anni zero contributi. Domani protesta in  
Campidoglio  
ROMA

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Personale e utenti di Villa Maraini domani dalle 11 saliranno in piazza del Campidoglio per protestare contro la mancanza di contributi assegnati alla fondazione, fondi che non riceve "da dieci anni". "Io andrò in Campidoglio- spiega il fondatore di Villa Maraini Massimo Barra - anche per avere info sulla famigerata Agenzia Comunale per le tossicodipendenze che, fonti dell'assessorato al Sociale, ci dicono essere ancora attiva. Quindi vorrei sapere chi finanzia e soprattutto quanto costa la struttura rispetto ai fondi che eventualmente ha da distribuire. Sono anni che si spendono soldi di gestione e personale per questa Agenzia e che se ne annuncia la chiusura, con tanto di nomina di un Commissario e fantomatico tesoretto di milioni di euro che rientrerebbe nelle possibilità di spesa del Comune. Ecco, tutto molto interessante, ma nel frattempo sono 10 anni che noi non vediamo un euro, pur offrendo un servizio unico ed insostituibile, non solo per i tossicodipendenti e loro famiglie, ma anche per la popolazione generale, con servizi d'avanguardia come: la raccolta delle siringhe usate e abbandonate in giro per la città, che i cittadini ci possono geolocalizzare, in modo che si possa passare a raccogliere e smaltire in sicurezza. Ma tranquillamente continuate ad ignorarci! Tanto, se chiudiamo, sicuramente saprete gestire le 250.000 presenze/anno di utenza che rimarrebbe senza assistenza!". Villa Maraini, che svolge la sua attività principalmente a Roma, spiegano i promotori della protesta - offre "14 servizi dalla bassissima soglia, che si fa in strada nei luoghi del consumo di sostanze, per salvare vite da overdose e malattie infettive, fino all'alta soglia, della Comunità terapeutica che si trova in sede, nel quartiere Monteverde della Capitale, passando da servizi ambulatoriali, distribuzione del metadone, test HIV ed Epatite C per tutti e gratis, raccolta siringhe usate ecc". "Offriamo molti servizi e ogni giorno - aggiunge Barra - assistiamo oltre 600 persone con problemi di dipendenza patologica. Trovo assurdo che il Comune non si possa fare carico di parte delle nostre attività".. (ANSA).  
DE/S04 QBKN